

Befana 2010 sul fiume Lambro

mito festa della natura



“Così semplice!” ... ma ce ne accorgiamo sempre dopo.
Il bambino invece nuota nel suo elemento, respira a pieni polmoni
la semplicità, vive nell’innocenza dell’ora.
Semplice come il pane e l’acqua, che in fondo non vogliono molto,
anzi solo l’essenziale

tema della teatralizzazione 2010

Pane e acqua.. così semplice

Agliate

5 Gennaio ore 18.30



COMMISSIONE CULTURA ALTERNATIVA

A cura della C.C.A. e del Comitato per il diritto al Mito/Festa del bambino in collaborazione con la gente della Valle del Lambro.

Con il patrocinio e il contributo di:



PROVINCIA
MONZA BRIANZA



Parco della Valle del Lambro



Comune di Albate



Comune di Briosco



Comune di Carate Brianza



Città di Giussano



Comune di Macherio



Comune di Sovico



Comune di Verano Brianza

Con il patrocinio di:



Città di Besana in Brianza



Comune di Triuggio

Con il patrocinio di:



Commissione europea
Rappresentanza a Milano



FONDAZIONE
ABIO
PER IL BAMBINO



EMERGENCY



unicef

il patronato di:



Regione Lombardia

• IN SCENA

1. Pesci fontana
2. Alberelli
3. Le case "in giro"
4. La luna-riparo

• AZIONI PER L'ATTESA

- Chiamare la Befana
- I matti dal fiume
- Suoni dal vivo

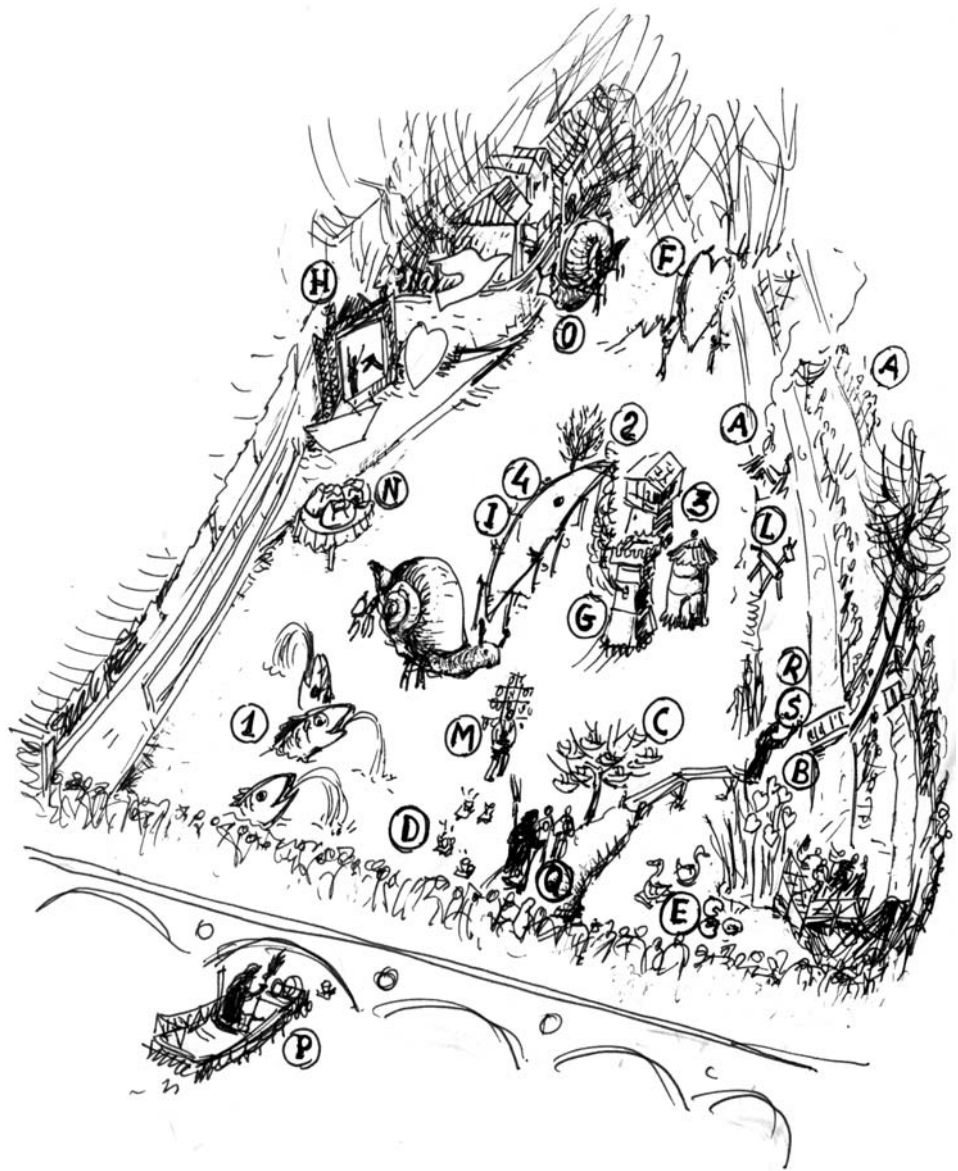
• INIZIO TEATRALIZZAZIONE

al buio

- A. Anfiteatro di luci e fuochi di richiamo
- B. Cuori nel canneto
- C. Albero delle barchette luminose
- D. Luci a filo d'acqua
- E. Dondolio di ninfee e cigni
- F. Un cuore per il fiume
- G. Bruciano le case
- H. Racconti in controluce
- I. Al riparo sotto la luna

in luce

- L. Giocattoli semplici
- M. Portatori
- N. 3 a-michette
- O. La grande chiocciola
- P. Arriva la Befana e la barca della semplicità
- Q. La Befana incontra i bambini
- R. Doni alla Befana
- S. Il saluto alla Befana



... mi siedo sul granito ghiandone di una chiusa propri osotto un cespuglio di sambuco tolgo scarpe e calze e lascio che i piedi roventi cadano nell'acqua freschissima e corrente... ...il pensiero più forte in questo momento è quello di essere in comunione col mondo. Davvero! Sto toccando l'acqua di tutto il mondo con i piedi!

I miei piedi toccano ora quelli di un bambino nel Gange, di un pescatore del Nilo o quelli di un soldato morto e riverso nell'acqua e ancora quelli di un suicida caduto da un qualsiasi ponte. Sono nelle lacrime e nell'urina del mondo. E così passo tra le pale di cento mulini e nelle fogne della più putrida delle città, nelle sorgenti e nel ghiaccio, nei mari... ...l'acqua è nostra, di tutti noi perchè noi siamo l'acqua.

... e quest'anno la Befana ha deciso di trasformare la sostanza del pane in un mito, in una storia.

A dire il vero la Befana, non trasforma le cose, ma le riporta alla loro natura iniziale.

Così fa tornare il pane in farina, la farina in grano, il grano in spiga, la spiga germoglio, il germoglio grano e poi di nuovo il grano spiga, la spiga germoglio, il germoglio grano.. così fino al tempo dell'inizio. Nella notte della Befana, la vecchia strega evocherà tutte le storie ed i miti che si impastano con l'acqua e la farina. E il pane che tirerà fuori dal suo forno non sarà il nostro pane quotidiano, ma il pane delle nostre feste: di quelle grandi occasioni in cui gli uomini si trovano insieme per nutrirsi di storie che parlano di vita, morte e vita dopo morte.

Per informazioni:

www.befanalambro.net
befana.lambro@libero.it
339.59.84.689 - 339.69.89.297